

# Studi di settore 2016

**PERIODO D'IMPOSTA 2015**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **VM82U**

- 46.72.10**    **Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati;**
- 46.72.20**    **Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati.**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VM82U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

**"Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati" – 46.72.10;**

**"Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati" – 46.72.20.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore VM82U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il Comune e la provincia di domicilio fiscale.

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00** il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, il numero di giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito/magazzino;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati degli spazi all'aperto destinati a deposito;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci, compresi quelli coperti con tettoie.

**5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività.

In particolare, indicare:

**TIPOLOGIA DI VENDITA**

- nei **rigli da D01 a D06**, per ciascuna tipologia di vendita individuata la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Si precisa che:

- **per vendita in sede al banco**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita assistita in sede;
- **per vendita in sede a libero servizio (cash & carry)**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
- **per vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore** (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), si intende quella in cui il grossista acquista in proprio le merci per poi rivenderle direttamente su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- **per vendita sul territorio indiretta** (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di agenti e/o rappresentanti, ecc., su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- **per vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.**, si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle attraverso sistemi telematici;
- **le provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito**, sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio;
- nel **rigo D07**, la percentuale di ricavi derivanti dalla vendita al dettaglio con apposita licenza, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Si precisa che, nella sezione in oggetto, i rigli da D01 a D06 individuano le diverse modalità di vendita a prescindere dal fatto che l'attività sia svolta all'ingrosso o al dettaglio. La vendita al dettaglio con apposita licenza, nel rigo D07, deve essere compilata dalle imprese che si rivolgono ad una clientela privata. Ad esempio: Un'impresa di commercio all'ingrosso che svolge la propria attività esclusivamente mediante "vendita al banco" e che rivolge la propria offerta anche ad una clientela privata (per una percentuale circa del 30% dei ricavi), dovrà compilare il rigo D01 – Vendita in sede al banco, indicando la percentuale del 100% ed il rigo D07 – Vendita al dettaglio con apposita licenza, indicando la percentuale del 30%;

**Articolazione della struttura di vendita sul territorio  
(indicare solo se è stato compilato il rigo D04)**

- nel **rigo D08**, nel **primo campo**, il numero di agenti e/o rappresentanti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, coloro che hanno sottoscritto contratti di agenzia e, nel **secondo campo**, l'ammontare complessivo delle provvigioni di vendita loro corrisposto. Per l'individuazione del numero degli agenti e/o rappresentanti si devono sommare tutti gli agenti e/o rappresentanti indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un agente ha prestato servizio per due mesi ed un altro agente per altri cinque mesi, andrà indicato, nel primo campo del rigo D08, il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti nel periodo di imposta considerato;

- nel **rigo D09**, il numero delle giornate retribuite ad altri addetti all'attività di vendita sul territorio, titolari di rapporto di lavoro dipendente o assimilato a tempo pieno e a tempo parziale;

#### **Altri addetti all'attività di vendita sul territorio (non dipendenti)**

- nel **rigo D10**, la percentuale di lavoro prestato per l'attività di vendita sul territorio, da soci e/o associati in partecipazione e/o familiari;
- nel **rigo D11**, il numero di addetti all'attività di vendita sul territorio (non dipendenti) diversi da quelli indicati nel rigo precedente; in particolare indicare i soggetti che partecipano all'attività di vendita sul territorio (per esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali, ecc., che non hanno sottoscritto contratti di agenzia), che non sono già stati indicati nel rigo D08;

#### **Logistica di vendita**

- nei **rigi da D12 a D14**, per ciascuna tipologia di logistica di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### **TIPOLOGIA DELL'OFFERTA**

##### **Tipologia di prodotto per natura**

- nei **rigi da D15 a D41**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D15 a D41 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D42**, il totale della merce complessivamente venduta (di cui ai rigi da D15 a D41) espresso in tonnellate;

##### **Tipologia di prodotto per forma**

- nei **rigi da D43 a D57**, per ciascuna tipologia di prodotto individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D43 a D57 deve risultare pari a 100.  
Si precisa che:
  - per lingotto si intende un blocco non lavorato da assoggettare ad ulteriori trasformazioni;
  - per billetta si intende un semilavorato di forma generalmente cilindrica, non pelato (di superficie ruvida), da assoggettare ad ulteriori trasformazioni;
  - per placca si intende un blocco derivante da fusione, di forma generalmente parallelepipedica, destinato alla lavorazione;
  - per bramme si deve intendere un blocco sborzato da rilaminazione per prodotti piani;
  - per pani si intendono i blocchi trapezoidali di varie dimensioni;
  - per profili in genere si intendono tutti quei profilati in genere, compresi quelli speciali a disegno, esclusi quelli dedicati alla serramentistica;
  - per tubi si intendono quelli per il passaggio di fluidi, liquidi o gas;
  - per tubi forma si intendono i profilati cavi, tondi, quadrati, rettangoli, sagome speciali per costruzioni metalliche;

#### **TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA**

- nei **rigi da D58 a D64**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D65**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle cessioni all'estero (effettuate nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea e/o a paesi al di fuori dell'Unione Europea);

#### **Modalità di acquisto**

- nei **rigi da D66 a D71**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D72**, la percentuale di acquisti effettuati da importatori e/o concessionari di marche estere rispetto al totale degli acquisti;
- nel **rigo D73**, la percentuale degli acquisti effettuati da imprese estere (importazione), in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti;

#### **Costi e spese specifici**

- nel **rigo D74**, l'ammontare dei costi sostenuti per la lavorazione, ovvero per modificare lo stato superficiale dei prodotti (verniciatura, ossidazione, ecc.);
- nel **rigo D75**, l'ammontare dei costi sostenuti per la trasformazione del materiale da primario a semilavorato;
- nel **rigo D76**, l'ammontare dei costi sostenuti in ottemperanza alle normative ambientali;
- nel **rigo D77**, l'ammontare dei costi sostenuti per il deposito e la custodia delle merci presso terzi;

#### **Altri elementi specifici**

- nel **rigo D78**, barrando la relativa casella, se l'impresa interessata alla compilazione del modello è un "banco metalli preziosi";
- nel **rigo D79**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività di lavorazione o trasformazione (assemblaggio, taglio, tornitura, fresatura, etc.) effettuate per conto di terzi, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D80**, barrando la casella, se l'impresa interessata alla compilazione del modello fruisce di un sito Internet per la vendita e/o di una vetrina telematica;
- nel **rigo D81**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita effettuata per via telematica (Internet);

- nei **rigli** da **D82** a **D84**, la percentuale delle spese sostenute, rispetto al totale degli acquisti effettuati nel periodo d'imposta, di cui al rigo F14 del quadro F – "Elementi contabili", rispettivamente per gli acquisti sottoposti ad operazioni di trasformazione (totalmente o in parte), gli acquisti di oreficeria e/o gioielleria usata e/o in condizione di rottame, l'acquisto di argenteria usata (oggettistica e/o monili);
- nei **rigli** da **D85** a **D87**, per ciascuna tipologia elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che, ai fini della corretta compilazione del rigo D87, nel quale deve essere indicata la percentuale dei ricavi derivanti dalla cosiddetta attività di "compro-oro" in rapporto ai ricavi complessivi conseguiti, si considerano esercenti l'attività di "compro-oro" i soggetti che, non rientrando nel regime autorizzatorio riservato agli operatori professionali in oro previsto dalla legge n. 7/2000, acquistano da privati oggetti usati di oreficeria o di gioielleria d'oro da rivendere, anche previa riparazione, o in condizione di rottame o rifiuto;
- nei **rigli** **D88** e **D89**, la raccolta in grammi rispettivamente di oro usato e/o in condizione di rottame destinato alla fusione e di argento usato destinato alla fusione;
- nel **rigo** **D90**, barrando la casella, se si effettua il recupero e la cernita dei rottami;
- nel **rigo** **D91**, barrando la casella, se si effettua consulenza tecnica;
- nel **rigo** **D92**, barrando la casella, se si effettua certificazione della qualità.

## 6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## 7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## 8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## 9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.  
In particolare indicare:

### Altri dati

- nel **rigo** **Z01**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti dalla vendita effettuata per via telematica (Internet);

### Apprendisti

- nel **rigo** **Z02**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
  - nel **rigo** **Z03**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
  - nel **rigo** **Z04**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
  - nel **rigo** **Z05**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.
- Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:
- nel rigo Z03, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
  - nel rigo Z04, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
  - nel rigo Z05, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

## 10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.